

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 15 al 22 ottobre 2023

DOMENICA 15 ottobre	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (per i defunti di Rivi Claudia) ore 11.15 (def. Montecchi Carlo e Rosa) ore 18.00 (def. Piagni, Vasirani e Ruini) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	La salvezza è presentata da Gesù come l'essere inviati e accolti in un banchetto di nozze. Alcuni rifiutano l'invito: sono coloro che per primi l'hanno ricevuto, ma non avvertono più il bisogno di conversione. Altri vengono invitati al loro posto, ma a tutti è richiesto di presentarsi con la veste nunziale, simbolo della rinuncia al peccato.
LUNEDI' 16 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (def. Rivi Onildo)	
MARTEDI' 17 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (per chiedere la pace) Dalle ore 20.30 alle 21.30 Adorazione	
MERCOLEDI' 18 ottobre	San Luca Evangelista. S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI' 19 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
VENERDI' 20 ottobre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)	
SABATO 21 ottobre	Dalle ore 15.00 alle 16.00 catechismo Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana	
DOMENICA 22 ottobre	Giornata Missionaria Mondiale S. Messe. Carpineti ore 8.30 (def. Vezzosi Domenica) ore 11.15 (def. Grasselli Elvira) ore 18.00 (Pro popolo) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE DOMENICALE. Chiamati al banchetto. La chiesa è la convocazione dei credenti. Questo si rende visibile quando i battezzati sono chiamati a fare assemblea nell'ascolto della Parola e nella commensalità, memoriale, dell'ultima Cena di Gesù. La liturgia della Parola ci presenta questa realtà con l'immagine profetica del banchetto (**prima lettura**), preparato dal Signore e al quale tutti siamo invitati. Questa prima convocazione, in realtà, è anticipazione di quella definitiva, che avverrà nel tempo escatologico, e alla quale ci richiama Gesù con la parabola del banchetto (**Vangelo**). Solo il partecipare a questa mensa ci aiuta a penetrare il mistero della salvezza, a nutrirci di Colui che, come dice Paolo, ci "da' la forza" (**seconda lettura**).

MEDIO ORIENTE. CEI: IL 17 OTTOBRE LA GIORNATA DI DIGIUNO E PREGHIERA PER LA PACE.

La Presidenza della Cei ha deciso di promuovere una **Giornata nazionale di digiuno, preghiera e astinenza per la pace e la riconciliazione**. La data scelta è martedì 17 ottobre, in comunione con i **cristiani di Terra Santa secondo le indicazioni del Cardinale Pierbattista Pizzaballa, Patriarca di Gerusalemme dei Latini**, che a nome di tutti gli Ordinari, ha chiesto alle comunità locali di incontrarsi "nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione". In un momento di grande dolore e forte preoccupazione per l'escalation di violenza in Medio Oriente, l'invito della presidenza della Cei è rivolto alle comunità diocesane perché aderiscano all'iniziativa. Per l'occasione è stato predisposto uno schema di preghiera. Nel frattempo, domenica 15 ottobre, in tutte le celebrazioni eucaristiche, può essere adottata questa intenzione: "Padre misericordioso e forte: 'tu non sei un Dio di disordine, ma di pace'. Spegni nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra, perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace. Preghiamo" L'invito del cardinale Pizzaballa «Si organizzino momenti di preghiera con adorazione eucaristica e con il rosario alla Vergine Santissima - è stato l'appello del cardinale Pizzaballa -. Probabilmente in molte parti delle nostre diocesi le circostanze non permetteranno la riunione di grandi assemblee. Nelle parrocchie, nelle comunità religiose, nelle famiglie, sarà comunque possibile organizzarsi per avere semplici e sobri momenti comuni di preghiera». Per Pizzaballa, «è questo il modo in cui ci ritroviamo tutti riuniti, nonostante tutto, e incontrarci nella preghiera corale, per consegnare a Dio Padre la nostra sete di pace, di giustizia e di riconciliazione». Il cardinale, nella stessa nota, ha espresso «grande dolore e sgomento per quanto sta accadendo. Ancora una volta ci ritroviamo nel mezzo di una crisi politica e militare. Siamo stati improvvisamente catapultati in un mare di violenza inaudita. L'odio, che purtroppo già sperimentiamo da troppo tempo, aumenterà ancora di più, e la spirale di violenza che ne consegue creerà altra distruzione. Tutto sembra parlare di morte». Quanto al delicato scenario che si va profilando in queste ore, il patriarca latino di Gerusalemme ha detto che «finché non si affronterà la situazione palestinese, la stabilità non tornerà in questa zona».

La nostra Unità Pastorale, accoglie l'invito della Chiesa e martedì 17 dalle 20.30 alle 21.30 propone un'ora di Adorazione Eucaristica per pregare e chiedere il dono della pace. Vi attendo!

OTTOBRE MISSIONARIO PERCHÉ UN MESE MISSIONARIO? Dal Concilio Vaticano II (1962-1965) in poi si è venuta formando nella Chiesa una nuova e più forte coscienza missionaria. Essa ha generato un vero e proprio bisogno di conoscere, di studiare, di meditare e di vivere la vocazione battesimale-missionaria, non più in modo episodico, ma secondo criteri validi e universalmente condivisi. Si è fatta strada l'esigenza di un "tempo forte" dedicato alla missione universale della Chiesa per tutto il popolo di Dio. Ecco che – dalla fine degli anni '60 – un'intuizione dell'*Opera della Propagazione della fede italiana* fece sì che il mese di Ottobre fosse dedicato interamente alla missione universale. Un mese scandito da un itinerario di cinque settimane di cui la Giornata Missionaria Mondiale, fissata per la *penultima domenica* di Ottobre, costituisce il punto culminante del "Mese Missionario". Questo "tempo forte" è promosso oggi, in tutto il mondo, dalle Pontificie Opere Missionarie.

DALLA LETTERA DELL'ARCIVESCOVO GIACOMO. Carissimi fratelli e sorelle della Chiesa che è in Reggio Emilia-Guastalla, con questa mia prima lettera vorrei rivolgermi a voi per condividere alcune mie riflessioni maturate negli incontri di questi mesi. Non vuole essere una lettera pastorale, quanto piuttosto un'indicazione di alcuni spunti spirituali per il cammino di quest'anno. d 2.4 "Il Cammino sinodale. In questo orizzonte trae nuovo impulso il cammino sinodale che le Chiese in Italia hanno intrapreso e che ha visto la nostra Diocesi impegnata in diversi ambiti a promuovere l'ascolto delle diverse componenti della Chiesa e della società civile. In questo secondo anno siamo invitati ad un supplemento di ascolto! Siamo esortati ad avere come punto di riferimento la casa di Betania e ad aprire i "Cantieri di Betania". Questi nuovi cantieri investono luoghi e ambienti che siamo chiamati a conoscere meglio e che includono il vasto mondo delle povertà, gli ambienti della cultura, delle religioni e delle fedi, il mondo intra ecclesiale dei consigli pastorali e degli affari economici, il ruolo delle strutture delle nostre parrocchie e in fine l'ambito delle diaconie e formazione spirituale, con un'attenzione particolare al tema della corresponsabilità femminile all'interno della comunità cristiana. Avremo modo di organizzare tempi e modalità di questo ascolto".

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Scalabrini Clarice Silvia in Monticelli di anni 87 deceduta a Carpineti il 06 ottobre. Siete mai stati a Coliolla? È un borgo antico con un panorama stupendo. Silvia come veniva chiamata, vi ha trascorso gran parte della sua vita. Sposata con Decimo ha avuto due figlie Loretta e Gabriella. Si è realizzata nell'amore e nel servizio per la sua famiglia. Donna di poche parole, ma efficaci e sagge. Dedita al lavoro di casa e dei campi. Con il suo sposo, dopo una vita di onesto lavoro, si sono costruiti la casa in centro a Carpineti, dove trascorrere gli anni della vecchiaia con la comodità di avere i servizi vicino. La sua malattia ha poi reso necessario l'ausilio di una struttura sanitaria dove Silvia è stata curata e seguita costantemente anche dalle figlie. Ha desiderato ricevere i sacramenti della fede e si è spenta nell'abbraccio della misericordia di Gesù. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Maria Ausiliatrice a Carpineti. Il suo corpo sepolto nel cimitero di San Pietro accanto ai suoi cari, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

Comi Maria vedova Mattioli di anni 83 deceduta a Carpineti il 06 ottobre. Abitava a Carpineti, ma le sue radici erano ai Viali di Pantano e li amava recarsi quasi quotidianamente. Si era sposata con Erio, dalla loro unione è nato Corrado. Dopo la prematura morte del marito, ha incontrato Galliano e con lui ha generato Daniela. Anche Galliano è morto prematuramente, e Maria non si è persa d'animo, ha continuato a lavorare e si è dedicata totalmente al bene dei suoi figli e particolarmente verso l'amata nipote Martina. Donna dal carattere socievole, ospitale, curava la sua casa in ogni piccolo particolare. Era diretta nella conversazione e rispettosa delle idee altrui. Quando la incontravo mi assicurava che ogni giorno pregava e che, se poteva far del bene, lo faceva. Si è spenta serenamente sulla sua poltrona. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Maria Ausiliatrice e certamente Maria, di cui portava il nome della Madre del Signore, da lei è stata accolta nel regno dei cieli. Il suo corpo sepolto nella terra benedetta del cimitero di Pantano, accanto ai suoi cari, vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari.

OFFERTE RICEVUTE. In memoria di Scalabrini Silvia, le figlie per la chiesa. In memoria di Comi Maria, i figli per la chiesa. In memoria di Bianchi Massimiliano Vado i famigliari per la chiesa di Pontone. In memoria di Gattamelati Medi, i nipoti Paola, Roberto e Francesco per la chiesa di Pantano. **A tutti grazie!**